

UNA "SCELTA" EPOCALE : LA PARTENZA

OBIETTIVI :

- Custodire la casa comune ed affrontare insieme le sfide che ci interpellano; Costruire pensieri sulla *Scelta* della Partenza in questa fase di cambiamento epocale. A cascata dialogare con i vari livelli associativi per proporre una più centrata visione di Partenza nei campi di formazione (MAM, CFM RS ecc), come Scelta *tout court*.

COMPETENZE:

- Saper leggere la realtà giovanile in questo contesto sociale che è dentro la c.d. *trasformazione epocale*; essere formati ed informati per agire nel mondo con cognizione di causa e spirito critico; curare l'autoformazione in maniera costante per scongiurare il rischio che altri decidano per noi (informarsi in modo autonomo e consapevole oggi è oltremodo complesso per come si veicolano le informazioni, siamo dentro un tritacarne di cervelli mediatico che agisce nelle nostre esistenze avendoci sottratto tutti i nostri dati);necessità di partire in ambito educativo sul modo di informarsi dei Giovani: più piccoli sono i nostri ragazzi più sono a rischio poiché oggi le informazioni sono a bassissimo livello cognitivo ed ad altissimo livello emotivo; saper collegare la realtà sociale e politica alle nostre vite, Servizio come Scelta di Vita comunitaria: *coraggio di formare persone formate ed informate del mondo pronte a mettersi al Servizio della comunità*

CONTENUTI :

- Messaggio del Santo Padre :

Avvivare l'impegno per e con le giovani generazioni, rinnovando la passione per un'educazione più aperta ed inclusiva, capace di ascolto paziente, dialogo costruttivo e mutua comprensione. Mai come ora, c'è bisogno di unire gli sforzi in un'ampia *alleanza educativa* per formare persone mature, capaci di superare frammentazioni e contrapposizioni e ricostruire il tessuto di relazioni per un'umanità più fraterna. Un ulteriore passo è il *coraggio di formare persone disponibili a mettersi al servizio* della comunità. Il servizio è un pilastro della cultura dell'incontro: «Significa chinarsi su chi ha bisogno e tendergli la mano, senza calcoli, senza timore, con tenerezza e comprensione, come Gesù si è chinato a lavare i piedi agli apostoli. Servire significa lavorare a fianco dei più bisognosi, stabilire con loro prima di tutto relazioni umane, di vicinanza, legami di solidarietà».[1] Nel servizio sperimentiamo che c'è più gioia nel dare che nel ricevere (cfr *Atti degli Apostoli* 20,35). In questa prospettiva, tutte le istituzioni devono lasciarsi interpellare sulle finalità e i metodi con cui svolgono la propria missione formativa.

- Dalla relazione di Branca r/s Regionale:

Che fare? Mettiamo al centro la persona nella sua globalità. Investire nella cura delle relazioni umane aiuta a costruire una comunità educante che ponga al centro i ragazzi. Partiamo da noi capi, non cerchiamo fuori la causa delle difficoltà riscontrate nel nostro servizio associativo. Su questa strada l'accompagnamento reciproco emerge come chiave per comprendere le comunità in cui viviamo, consapevoli che recuperare questa dimensione chiede un cambiamento: la fiducia dei ragazzi nei capi è fondamentale, mostrare loro un modo di stare al mondo attraverso la partecipazione, l'organizzazione condivisa e il dialogo continuo è responsabilità urgente.

METODI

Ci metteremo in ascolto di personalità esperte inserite in questi temi, coinvolgendo la parte laica che ci mostri l'aspetto sociologico e politico della nostra epoca e la parte cattolica per riuscire a mettere insieme le tre scelte sulla scorta di una visione che metta al centro l'azione politica della fede attraverso il servizio radicata all'interno di ogni singolo territorio.

STRUMENTI

- CHIACCHIERATA/TESTIMONIANZA – LAVORI DI GRUPPO PER COSTRUZIONE DI UN PENSIERO COMUNE DI BRANCA

A CHI È AFFIDATA LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL MODULO:

- Incaricati alla branca r/s Regionale e Pattuglia regionale
- Don Matteo Losapio e Michele Lucivero

VERIFICA E VALUTAZIONE:

- Verifica scritta attraverso scheda di valutazione da consegnare a fine modulo